



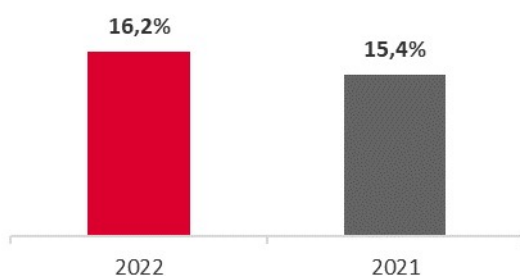
**GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO
STATO ITALIANE SPA
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA
ANNUALE 2022**

INDICE

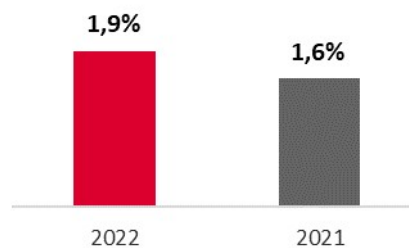
GRUPPO FS ITALIANE E FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SpA	
DOCUMENTO DI SINTESI FINANZIARIA ANNUALE 2022	1
Risultati consolidati	3
Performance economiche e finanziarie del Gruppo	4
Investimenti	16
Performance economiche e finanziarie dei settori operativi	18
Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA	29
Prospetti contabili consolidati	33
Prospetti contabili di Ferrovie dello Stato Italiane	39
Informativa per settore di attività del Gruppo	45

Risultati consolidati

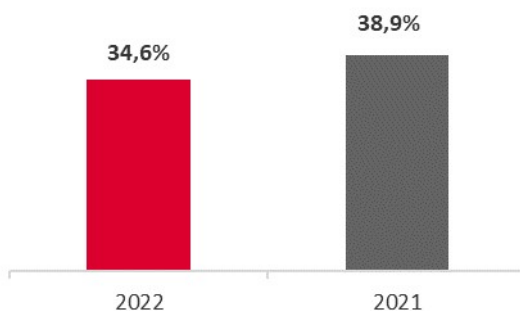
EBITDA MARGIN



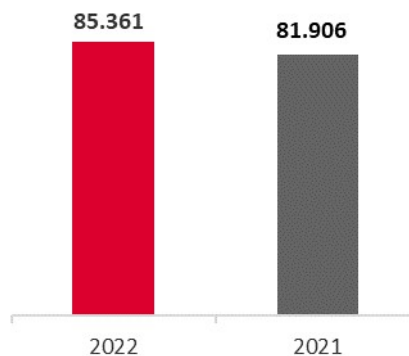
EBIT MARGIN



COSTO DEL PERSONALE/RICAVI OPERATIVI



DIPENDENTI



valori in milioni di euro

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari	2022	2021	Variazione	%
Ricavi operativi	13.664	12.242	1.422	11,6
Costi operativi	(11.452)	(10.354)	(1.098)	(10,6)
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.212	1.888	324	17,1
Risultato operativo (EBIT)	262	193	69	35,9
Risultato netto	202	193	9	4,4
	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	%
Capitale investito netto (CIN)	49.707	50.422	(715)	(1,4)
Mezzi propri (MP)	41.854	41.551	303	0,7
Posizione finanziaria netta (PFN)	7.853	8.871	(1.018)	(11,5)
PFN/MP	0,19	0,21		
Investimenti dell'esercizio	8.115	9.976	(1.861)	(18,7)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	744	850	(106)	(12,5)

Performance economiche e finanziarie del Gruppo

Premessa

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo, sono stati predisposti schemi riclassificati di stato patrimoniale e conto economico, come rappresentati nelle pagine seguenti, che integrano quelli specificamente previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS Italiane. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance che il management ha considerato utili nel corso dell'anno ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo stesso, nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dai business.

Si dà informativa che, al fine di consentire una migliore comprensione dei commenti sull'andamento economico dell'esercizio in corso e delle variazioni registrate rispetto al precedente, si è ritenuto opportuno fornire separata evidenza delle differenze di perimetro riconducibili: a) alla cessione delle attività dei servizi TPL gomma in Toscana, avvenuta a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 47719/2021 del 21 giugno 2021 che ha confermato l'aggiudicazione della gara per l'affidamento dei suddetti servizi della Regione Toscana ad Autolinee Toscane SpA e stabilendo, a partire dal 1° novembre 2021, l'acquisizione, da parte del soggetto subentrante, del personale e degli asset di Busitalia Sita Nord Srl, Ataf Gestioni Srl oltre che delle sue società consortili; b) al consolidamento della società ILSA Intermodalidad de Levante SA, attiva in Spagna a far data dal 25 novembre 2022 che effettua trasporti di viaggiatori sulle principali linee AV della penisola iberica.

I risultati dell'anno del Gruppo FS Italiane, inoltre, rappresentano l'andamento dei business di riferimento in un contesto di forte incertezza e di peggioramento delle prospettive economiche globali, per effetto del conflitto in Ucraina, delle criticità relative alle materie prime energetiche e dell'indebolimento dell'economia cinese. Ciononostante, unendo il progressivo allentamento delle limitazioni imposte alla mobilità delle persone, sia da parte del Governo italiano che degli Stati esteri in cui opera il Gruppo, alla forte determinazione delle società del Gruppo FS nel reagire con prontezza alla ripresa della mobilità, ciascuna nei diversi Poli di appartenenza e concentrando ogni sforzo operativo possibile nell'attuare fin da subito le strategie dettate dal nuovo piano industriale, tutto ciò ha giocato un ruolo chiave nella formazione dei consuntivi di periodo; pertanto, i dati mostrano, rispetto alla fine dell'esercizio precedente, un netto miglioramento del fatturato e del risultato operativo, così come del risultato netto di periodo.

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	2022	2021	Delta	%	Delta area	Delta residuale	%
RICAVI OPERATIVI	13.664	12.242	1.422	12	90	1.512	12
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.169	11.835	1.333	11	74	1.407	12
Altri proventi	495	407	88	22	16	104	26
COSTI OPERATIVI	(11.452)	(10.354)	(1.098)	(11)	(68)	(1.166)	(11)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	2.212	1.888	324	17	22	346	18
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.950)	(1.695)	(255)	(15)	(7)	(262)	(15)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	262	193	69	36	15	84	44
Saldo della gestione finanziaria	(50)	14	(64)	>200		(64)	>200
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	212	207	5	3	15	20	10
Imposte sul reddito	(10)	(14)	4	30	(2)	2	16
RISULTATO DI PERIODO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	202	193	9	5	13	22	11
RISULTATO NETTO DI PERIODO	202	193	9	5	13	22	11
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	<i>204</i>	<i>194</i>	<i>10</i>				
<i>Risultato netto di Terzi</i>	<i>(2)</i>	<i>(1)</i>	<i>(1)</i>				

L'anno 2022 chiude con un **Risultato Netto** positivo pari a 202 milioni di euro, a fronte dei 193 milioni di euro di utili registrati nel medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva pari a 9 milioni di euro (+5%).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, pari a 2.212 milioni di euro, rileva un incremento di 324 milioni di euro (+17%) rispetto al 31 dicembre 2021 che, al netto degli effetti attribuibili alla variazione di perimetro consolidato sopra descritta, si attesterebbe addirittura a 346 milioni di euro, facendo registrare quindi una variazione percentuale pari al +18%. La performance migliorativa del margine in esame assume un significato ancora più apprezzabile alla luce del fatto che, rispetto all'anno 2021, le società del Gruppo FS non hanno potuto contare, in misura rilevante, sugli stessi volumi di contributi a ristoro dei danni subiti per effetto della pandemia, per circa 634 milioni di euro complessivi.

I **Ricavi operativi** rilevano un incremento pari a 1.422 milioni di euro (+12%), a seguito dell'aumento dei Ricavi da servizi di trasporto per 996 milioni di euro, dei Ricavi da servizi di infrastruttura per 549 milioni di euro e degli Altri ricavi da contratti con la clientela per 184 milioni di euro. Gli Altri ricavi e gli Altri proventi invece registrano complessivamente un arretramento di periodo pari a 307 milioni di euro.

In dettaglio, le componenti specificatamente riferite ai **Ricavi da servizi di trasporto** (+996 milioni di euro):

- i ricavi del business AV e Intercity aumentano complessivamente di 747 milioni di euro, +581 milioni di euro nella componente mercato e +166 milioni di euro nel servizio Intercity. Il business AV nazionale si incrementa di 540 milioni di euro, in correlazione all'aumento dei volumi di domanda del 97,3% e all'eliminazione, dal 1° aprile 2022, della c.d. vendita dei posti "a scacchiera" a bordo treno (ossia con capienza massima per i treni a lunga percorrenza pari al 50% dei posti disponibili); a questo aumento si aggiungono 37 milioni di euro riconducibili ai ricavi della società Trenitalia France per la partenza dei collegamenti Frecciarossa tra Milano, Lione e Parigi e 4 milioni di euro riconducibili alla società Intermodalidad de Levante SA. Il business Intercity, che a partire dall'anno corrente accoglie anche l'offerta dei prodotti internazionali, registra un aumento di 156 milioni di euro, per il significativo recupero dei volumi di domanda (+52,6%) con incremento, anche in questo business, dei posti-km vendibili al 100% dal 1° aprile 2022; i corrispettivi a valere del Contratto di Servizio Intercity si incrementano rispetto al 2021 di circa 10 milioni di euro e si attestano a circa 333 milioni di euro;
- i ricavi del servizio passeggeri su ferro Regionale aumentano per un importo pari a 215 milioni di euro, di cui 99

milioni di euro relativi ai trasporti eseguiti in ambito nazionale e 116 milioni di euro riferiti a quelli eseguiti all'estero. L'incremento dei ricavi da traffico passeggeri nazionale è correlato all'allentamento delle restrizioni per l'emergenza sanitaria Covid-19, quali il distanziamento sociale e il contingentamento dei posti a bordo treno. La ripresa dell'utilizzo del trasporto ferroviario si riflette in un forte aumento della domanda rappresentata dai viaggiatori-km (+42,2%) quasi a parità di servizi offerti; la produzione in termini di treni-km registra, infatti, una minima diminuzione pari allo 0,2% verso il corrispondente esercizio 2021. Per i ricavi esteri, si segnala il significativo incremento registrato pressoché in tutti i paesi in cui opera il Gruppo: +43 milioni di euro su territorio greco e +37 milioni di euro nel Regno Unito, per la progressiva revoca delle restrizioni dovute al Covid-19, e +36 milioni di euro sul mercato tedesco per l'aumento dei passeggeri a bordo dei treni;

- i ricavi del trasporto su bus diminuiscono per un importo pari a 12 milioni di euro; tuttavia, la voce risente, per un importo pari a 71 milioni di euro, della perdita dei ricavi connessi alle attività in Toscana, per cui, al netto di tale variazione, la voce rileverebbe un incremento di 59 milioni di euro, 44 milioni di euro in ambito internazionale e 15 milioni di euro in quello nazionale;
- i ricavi del trasporto su ferro delle merci registrano una variazione positiva pari a 45 milioni di euro, trainata prevalentemente dalle società estere del Gruppo (+31 milioni di euro) che ha ampiamente compensato le numerose criticità riscontrate sul territorio nazionale, legate prevalentemente allo scoppio del conflitto in Ucraina con conseguente scarsità di semiconduttori con impatto nel business automotive, alle conseguenze dello svio ferroviario del 3 giugno 2022 nei pressi della stazione di Roma Tiburtina, all'attacco Cyber del 23 marzo 2022 a danno dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo FS, che ha comportato, fra l'altro, conseguenze sulla regolarità dei servizi, con particolare impatto sul trasporto delle merci;
- infine, i ricavi del trasporto su acqua registrano una variazione positiva pari a 1 milione di euro.

I **Ricavi da servizi di infrastruttura** aumentano rispetto al periodo precedente per un importo pari a 549 milioni di euro. La variazione è riconducibile principalmente alla società Anas (circa +507 milioni di euro), in conseguenza dell'andamento dei corrispettivi di servizio e concessori legati alla circolazione stradale, e alla società RFI, la quale in particolare evidenzia un incremento dei ricavi da pedaggio per 57 milioni di euro, per effetto di maggiori volumi di traffico circolati, con punte di aumento nel segmento Premium e Basic, e di un minore sconto applicato alle Imprese Ferroviarie in forza di interventi legislativi atti a mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19.

Nell'ambito degli **Altri ricavi da servizi con la clientela**, che aumentano per un importo pari a 184 milioni di euro, si segnalano, prevalentemente: maggiori vendite di immobili e terreni trading (+106 milioni di euro), con particolare riguardo alle cessioni dello Scalo milanese di Porta Romana e dell'ex Officina Grandi Riparazioni (OGR) di Firenze Porta al Prato; maggiori ricavi consuntivati per la vendita di trazione elettrica (+30 milioni di euro), generati non solo da maggiori volumi di treni-km circolati ma anche dal rialzo del prezzo dell'energia; maggiori ricavi per Lavori conto terzi (+19 milioni di euro), riconducibili alla ripresa dei lavori per la costruzione della Metroferrovia di Palermo, all'intervento dell'asse tematico di Roma Lido e al disarmo di un'area presso lo Scalo di Porta Romana.

Gli **Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni** diminuiscono per un importo pari a 395 milioni di euro, prevalentemente per l'iscrizione di minori contributi rispetto all'esercizio precedente (-478 milioni di euro), mentre è pari a +88 milioni di euro, a livello consolidato, la variazione degli **Altri proventi**.

Con particolare riferimento alla voce "**Contributi**" legati alla pandemia, il Gruppo ha iscritto nel 2022 un importo totale di 324 milioni di euro (a fronte di 958 milioni di euro nel 2021). L'importo 2022 è principalmente relativo al business passeggeri, che conta 300 milioni di euro (794 milioni di euro nel 2021), di cui 234 milioni di euro nazionali e 66 milioni di

euro all'estero (rispettivamente 682 milioni di euro e 112 milioni di euro nel 2021); il business merci ha ricevuto in corso d'anno contributi per 24 milioni di euro (28 milioni di euro nel 2021); infine il settore delle infrastrutture, in corso d'anno, per effetto del c.d. sconto pedaggo applicato alle Imprese Ferroviarie terze, non ha iscritto contributi (135 milioni di euro nel 2021).

I **Costi operativi** si attestano a 11.452 milioni di euro, in aumento di 1.098 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Sulla variazione, l'effetto della citata variazione di perimetro consolidato incide per 68 milioni di euro di maggiori costi iscritti nel 2021. Pertanto, al netto della variazione di perimetro, la variazione sarebbe più alta e pari a 1.166 milioni di euro (11%). Nel dettaglio:

- i costi netti del personale diminuiscono per un importo pari a 41 milioni di euro (rileverebbero un aumento di 5 milioni di euro in assenza della variazione di area) prevalentemente per l'effetto cumulato di minori accantonamenti per rinnovi contrattuali eseguiti nell'anno 2022 rispetto all'esercizio precedente, a cui si sommano i rilasci di quanto in precedenza accantonato, a seguito della sottoscrizione del nuovo contratto (in totale -274 milioni di euro). A tale decremento si contrappongono maggiori costi per il personale a ruolo per 218 milioni di euro e altri costi del personale per 15 milioni di euro;
- gli altri costi netti aumentano per un importo pari a 1.139 milioni di euro (1.161 milioni di euro esclusa la variazione di perimetro) e sono riconducibili prevalentemente a: (i) maggiori costi per energia elettrica e combustibili per la trazione (+100 milioni di euro) e maggiori costi per illuminazione e forza motrice (+102 milioni di euro), legati sia all'aumento del prezzo dell'energia elettrica (che ha determinato da solo un incremento pari a 178 milioni di euro) che ai maggiori consumi connessi con la ripresa dei traffici; (ii) maggiori costi per manutenzioni, pulizia, altri servizi appaltati ed utenze (+160 milioni di euro); (iii) maggiori costi per nuove opere e manutenzioni straordinarie sulla rete stradale e autostradale attribuibili alla società Anas SpA (+374 milioni di euro); (iv) maggiori costi per servizi immobiliari e utenze (+43 milioni di euro); (v) maggiori costi per servizi di ingegneria per effetto della maggiore produzione realizzata (+19 milioni di euro); (vi) maggiori costi per provvigioni agenzie correlato agli incrementi dei biglietti (+15 milioni di euro); (vii) altri costi netti di varia natura per residui 35 milioni di euro.

Il **Risultato operativo (EBIT)** ammonta a 262 milioni di euro, in miglioramento per un importo pari a 69 milioni di euro (+36%).

I maggiori ammortamenti operati nel periodo (+61 milioni di euro) sono riconducibili all'incremento delle aliquote di ammortamento (parametro treni-km) della rete ferroviaria conseguenti alla ripresa dei traffici; le maggiori rettifiche su attività finanziarie (+172 milioni di euro) derivano dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9, mentre aumentano per un importo pari a 52 milioni di euro le svalutazioni complessive operate su immobili, impianti, macchinari e attività immateriali. La voce accantonamenti, pari a 0 milioni di euro nel 2021, subisce un decremento di 30 milioni di euro a seguito del rilascio del fondo per le politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione risultato esuberante rispetto alle esigenze.

Il **Saldo della gestione finanziaria**, che mostra un onere netto pari a 50 milioni di euro, peggiora di 64 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. I proventi finanziari diminuiscono di 34 milioni di euro, principalmente per effetto di partite straordinarie presenti nel 2021 e non ripetute nell'esercizio corrente, quali gli effetti dell'attualizzazione dei contributi Covid-19 e gli interessi attivi su un credito del 1995 relativo alla Regione Basilicata di pertinenza della società Trenitalia SpA; gli oneri finanziari aumentano di 61 milioni di euro, prevalentemente a causa del rialzo dei tassi di interesse su mutui e finanziamenti bancari, nonché per le nuove emissioni di prestiti obbligazionari e ricomprendono, al loro interno, l'accantonamento a fondo rischi e oneri inerenti la gestione finanziaria, pari a 17 milioni di

euro. La quota di utili da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si incrementa per un importo pari a 31 milioni di euro attestandosi a 63 milioni di euro nel 2022.

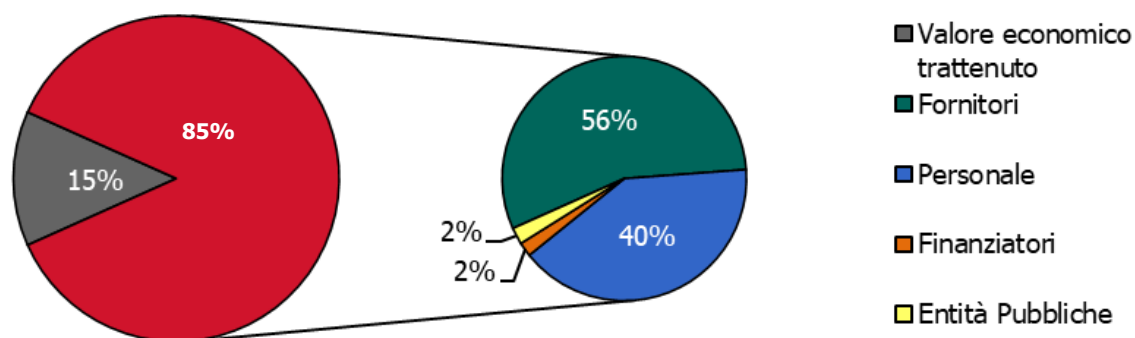
Le **Imposte sul reddito** passano da 14 milioni di euro dell'esercizio precedente a 10 milioni di euro nell'esercizio corrente. Al netto della variazione dell'area di consolidamento la voce subisce un decremento complessivo di 2 milioni di euro sostanzialmente per effetto della rilevazione di maggiori imposte differite nette (-6 milioni di euro) e di minori imposte sui redditi sia nazionali che esteri (-2 milioni di euro), al netto della maggiore IRAP registrata nell'esercizio (+7 milioni di euro).

Nel seguito, in aggiunta ai commenti precedenti ed in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016, si riporta la tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito dal Gruppo FS Italiane, che evidenzia la modalità con cui lo stesso è stato redistribuito agli stakeholder. Il Gruppo, pur in un anno, come appena evidenziato, complessivamente difficile per effetto degli strascichi della pandemia e, ancora di più, per l'incertezza dello scenario geopolitico mondiale, ha proseguito nel riconoscere l'assoluta importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei suoi stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre. Attraverso l'analisi del valore economico distribuito si evidenzia così il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni, servizi e capitali, alla Pubblica Amministrazione e alle comunità nelle quali il Gruppo stesso è presente ed opera.

valori in milioni di euro

Tabella del valore economico direttamente generato e di quello distribuito	2022		2021		2020	
Valore economico direttamente generato	13.835	100%	12.416	100%	10.941	100%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.169		11.835		10.482	
Proventi diversi	666		581		459	
Valore economico distribuito	11.698	85%	10.532	85%	9.621	88%
Costi operativi per materie e servizi	6.495		5.424		4.661	
Costo del personale	4.723		4.764		4.432	
Pagamenti ai finanziatori	221		160		387	
Pagamenti ad entità pubbliche	259		184		141	
Valore economico trattenuto	2.137	15%	1.884	15%	1.320	12%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	1.950		1.695		1.911	
Altri costi diversi e imposte	(15)		(4)		(29)	
Risultato netto di esercizio	202		193		(562)	

Valore economico distribuito



Il valore non direttamente distribuito dal Gruppo (superiore ai 2 miliardi di euro nel 2022) ammonta al 15% del totale generato, mantenendo la stessa percentuale dello scorso anno (quando fu pari a 1,9 miliardi di euro). Lo stesso è sostanzialmente rappresentato dagli investimenti in autofinanziamento attraverso i quali indirettamente il Gruppo concorre comunque a incrementare i benefici alla collettività e agli stakeholders in generale.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, infatti, ha generato nel 2022 in modo diretto, indiretto e indotto attraverso la propria attività operativa e i crescenti investimenti effettuati, che danno forte impulso al "Sistema Paese", un impatto economico superiore all'1,5% del Valore Aggiunto nazionale e un impatto occupazionale equivalente pari a oltre 300 mila unità¹.

¹ La metodologia utilizzata per calcolare l'impatto economico e occupazionale equivalente si basa su un modello nazionale Supply & Use Table (SUT) based sviluppato dal Gruppo FS in collaborazione con l'Istituto Regionale di Programmazione Economica della Toscana (I.R.P.E.T.). L'approccio utilizzato è del tipo Hypothetical Extraction Method (HEM), opportunamente innovato per tener conto delle specificità del Gruppo FS.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

valori in milioni di euro

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
ATTIVITA'			
Capitale circolante netto gestionale	(1.019)	(125)	(894)
Altre attività nette	1.424	2.331	(907)
Capitale circolante	405	2.206	(1.801)
Capitale immobilizzato netto	52.876	52.251	625
Altri fondi	(3.574)	(4.051)	477
Attività nette possedute per la vendita		16	(16)
CAPITALE INVESTITO NETTO	49.707	50.422	(715)
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(1.873)	(366)	(1.507)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	9.727	9.237	490
Posizione finanziaria netta	7.854	8.871	(1.017)
Mezzi propri	41.853	41.551	302
COPERTURE	49.707	50.422	(715)

Il **Capitale investito netto** di Gruppo, pari a 49.707 milioni di euro, si è decrementato nel corso dell'esercizio 2022 di 715 milioni di euro per effetto della riduzione del **Capitale circolante** (-1.801 milioni di euro) e delle **Attività nette possedute per la vendita** (-16 milioni di euro), cui si contrappongono la crescita del **Capitale immobilizzato netto** (+625 milioni di euro) e la diminuzione degli **Altri fondi** (+477 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, che si attesta a un valore negativo di 1.019 milioni di euro, presenta una variazione in diminuzione di 894 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente ed è il risultato di variazioni contrapposte principalmente riferite a:

- maggiori debiti commerciali (-1.243 milioni di euro) connessi in particolare ai maggiori lavori effettuati nel corso dell'esercizio relativi a progetti di investimento sulla rete ferroviaria (-247 milioni di euro), stradale e autostradale (-458 milioni di euro), all'incremento degli acquisti di materiale rotabile e dei servizi di manutenzione sul materiale rotabile noleggiati (-192 milioni di euro) e per società di trasporto su ferro estere del Gruppo (-122 milioni di euro), nonché allo sfasamento temporale dovuto alle mutate condizioni di pagamento dei nuovi fornitori per la gestione dei servizi IT in outsourcing (-35 milioni di euro);
- maggiori crediti legati ai partner commerciali pari a +324 milioni di euro relativi principalmente:
 - all'incremento degli acconti a fornitori (+179 milioni di euro) principalmente legati ad enti locali per lavori;
 - all'incremento dei crediti nel trasporto su ferro (+60 milioni di euro) relativo principalmente agli effetti della definizione del contenzioso con un fornitore di materiale rotabile;
 - all'incremento dei crediti verso Imprese Ferroviarie terze nazionali ed estere per Contratto di Utilizzo delle infrastrutture ferroviarie (+62 milioni di euro);
 - alle maggiori attività da contratto per lavori in corso (44 milioni di euro);
- maggiori rimanenze (31 milioni di euro) principalmente riferibili: all'incremento di rimanenze di materie prime e di consumo (+46 milioni di euro) per effetto dei maggiori acquisti rispetto ai consumi di materiale rotabile e per

l'infrastruttura; all'incremento del prezzo unitario di acquisto delle materie prime; all'iscrizione dei certificati bianchi maturati nell'esercizio a fronte dei risparmi energetici conseguiti (+55 milioni di euro) e al decremento dei terreni di trading (-62 milioni di euro) principalmente per le vendite effettuate nell'esercizio;

- maggiori crediti relativi al Contratto di Servizio (CdS) verso le Regioni (+2 milioni di euro) e maggiori crediti per CdS verso il MEF per i corrispettivi maturati nell'esercizio e non ancora incassati (+33 milioni di euro).

Le **Altre attività nette**, che si attestano a un valore di 1.424 milioni di euro, registrano un decremento pari a 907 milioni di euro che deriva sostanzialmente dall'effetto combinato di:

- minori crediti netti iscritti verso il MEF, il MIT e altri Enti/Amministrazioni dello Stato (-1.052 milioni di euro), quale effetto della rilevazione per competenza dei nuovi contribuiti, legati anche agli interventi di ristoro da parte dello Stato per l'emergenza Covid-19, e degli incassi dell'esercizio, al netto della variazione degli acconti allocati ai progetti avviati;
- incremento dei crediti netti IVA (+9 milioni di euro);
- incremento delle attività per imposte anticipate (+20 milioni di euro);
- maggiori altri crediti e debiti netti (+106 milioni di euro), relativi in particolare all'incremento dei crediti verso la Cassa Conguagli relativa all'Energia Elettrica (CSEA) causato dal rincaro dei costi per l'energia rispetto all'anno precedente.

Il **Capitale immobilizzato netto**, che si attesta a un valore di 52.876 milioni di euro, presenta un incremento di 625 milioni di euro, sostanzialmente legato:

- all'incremento degli investimenti di periodo, pari a 8.115 milioni di euro, compensato dai contributi in conto impianti rilevati per competenza pari a 5.951 milioni di euro e dagli ammortamenti del periodo per 1.655 milioni di euro;
- alle alienazioni e dismissioni (-42 milioni di euro) e alle perdite di valore (-139 milioni di euro) legate per lo più a rettifiche di valore operate sul materiale rotabile del settore merci sulla base delle risultanze del test di impairment e alla svalutazione dei rotabili risultati non più utilizzabili per il trasporto viaggiatori;
- alla variazione dell'area di consolidamento (+213 milioni di euro) riferita alla società spagnola Intermodalidad de Levante SA e al consolidamento integrale delle società tedesche ODEG/ODIG;
- alle riclassifiche (+15 milioni di euro) avvenute nel periodo e legate principalmente a modifiche di destinazione d'uso delle aree interessate;
- all'incremento del valore delle partecipazioni (+65 milioni di euro) dovuto principalmente ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2022.

Gli **Altri fondi** registrano una variazione in diminuzione pari a 477 milioni di euro, ascrivibile: alla riduzione del fondo TFR e altri benefici ai dipendenti (+274 milioni di euro), principalmente dovuto alle liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio e alle anticipazioni corrisposte nonché alla variazione per utili attuariali; alla riduzione degli altri fondi rischi (+270 milioni di euro), per effetto degli accantonamenti dell'esercizio pari a 342 milioni di euro cui si contrappongono gli utilizzi per 193 milioni di euro, a seguito della risoluzione di diverse cause, e il rilascio dei fondi rischi per 419 milioni di euro per minori esigenze complessive su alcuni contenziosi in essere e per la favorevole conclusione di alcune cause; alla variazione del fondo imposte differite (-66 milioni di euro) derivante principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento relativa alle società ODEG.

Le **Attività nette possedute per la vendita** non sono valorizzate e subiscono un decremento pari a 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021 quando accoglievano, nell'ambito del sottogruppo Netinera operante nel trasporto su ferro in Germania, il valore dell'infrastruttura ferroviaria di OHE AG nel Land della Bassa Sassonia e della sede operativa di Sippel a Hofheim, vicino a Francoforte, cedute nel corso del 2022.

valori in milioni di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.873)	(366)	(1.507)
Conti correnti di tesoreria	(1.606)	(972)	(634)
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	(10)	0	(10)
Debiti verso altri finanziatori	23	11	12
Finanziamenti da banche	1.831	2.264	(433)
Prestiti obbligazionari	745	499	246
Attività finanziarie correnti per accordi di servizi in concessione	(2.042)	(1.613)	(429)
Acconti per opere da realizzare correnti	482	577	(95)
Debiti finanziari correnti IFRS16	168	152	16
Altro	(1.464)	(1.284)	(180)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	9.727	9.237	490
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	(95)	0	(95)
Debiti verso altri finanziatori	10	22	(12)
Finanziamenti da banche	1.391	1.846	(455)
Prestiti obbligazionari	7.758	7.033	725
Attività finanziarie non correnti per accordi di servizi in concessione	(1.479)	(1.554)	75
Acconti per opere da realizzare non correnti	1.362	1.171	191
Debiti finanziari non correnti IFRS 16	660	572	88
Strumenti finanziari derivati non correnti	28	(1)	29
Altro	92	148	(56)
Totale complessivo	7.854	8.871	1.017

La **Posizione finanziaria netta** presenta un indebitamento netto di 7.854 milioni di euro e registra un decremento di 1.017 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione è essenzialmente correlata all'effetto netto:

- dell'incremento del conto corrente di tesoreria (-634 milioni di euro), nel quale confluiscono i versamenti effettuati dal MEF per il Contratto di Programma dell'infrastruttura ferroviaria;
- dell'incremento del credito finanziario verso il MEF (-105 milioni di euro) principalmente riferito al valore del credito attualizzato per i contributi previsti dall'art. 25 co. 1 del Decreto Legge n. 4 del 27 gennaio 2022, convertito con Legge n. 25 del 28 marzo 2022 (cd. "Decreto Sostegni Ter"), relativo alla copertura degli effetti Covid-19 legati al business

dell'infrastruttura ferroviaria: il valore iscritto rappresenta l'attualizzazione dell'impegno di spesa pluriennale (10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034);

- del decremento netto dei finanziamenti da banche (-888 milioni di euro), riconducibile principalmente al decremento della provvista a breve termine (-306 milioni di euro) e ai rimborsi dei prestiti usati per l'acquisto di materiale rotabile per la media e lunga percorrenza e per il trasporto regionale (-582 milioni di euro);
- dell'incremento dei prestiti obbligazionari (+971 milioni di euro), riferibile principalmente alla sottoscrizione di nuovi prestiti obbligazionari a valere sul Programma Euro Medium Term Notes, per un ammontare complessivo di valore nominale pari a 1.300 milioni di euro, avvenuta nel mese di luglio 2022 (per 200 milioni di euro) e a settembre 2022 (per 1.100 milioni di euro), e alla nuova emissione obbligazionaria a tasso variabile in private placement, finalizzata nel mese di giugno 2022 con Eurofima, per un ammontare complessivo di 160 milioni di euro, cui si contrappongono il rimborso totale della quarta emissione obbligazionaria (350 milioni di euro) e parziale della quattordicesima emissione obbligazionaria (13 milioni di euro) a valere sul Programma Euro Medium Term Notes e della diciassettesima emissione obbligazione finalizzata con Eurofima (120 milioni di euro);
- dell'incremento degli acconti per opere da realizzare (+96 milioni di euro) in relazione alla quota di contributi già incassata a fronte di lavori ancora da eseguire relativi ad Anas SpA;
- dell'incremento delle attività finanziarie per accordi per servizi in concessione (-354 milioni di euro), determinata dall'effetto netto tra l'incremento dei crediti esigibili connesso alla produzione di periodo, che si riferiscono all'ammontare della produzione realizzata sull'infrastruttura in concessione, prevalentemente stradale, e il decremento generato dagli incassi dell'esercizio per i rimborsi dai Ministeri o Enti di riferimento;
- dell'incremento delle passività finanziarie per i leasing (+104 milioni di euro) quale effetto netto della registrazione di nuovi contratti, dei rimborsi e delle valutazioni del debito dell'esercizio nonché della variazione di perimetro di consolidamento legato al controllo acquisito sulla società tedesca ODEG e sulla sua controllata ODIG;
- dell'incremento netto delle altre attività e passività finanziarie (-236 milioni di euro) dovuto principalmente alla valutazione al fair value dei derivati.

I **Mezzi propri** passano da 41.551 milioni di euro a 41.853 milioni di euro, con un incremento pari a 302 milioni di euro, per effetto principalmente:

- del risultato dell'esercizio (+204 milioni di euro);
- della variazione area di consolidamento (+10 milioni di euro) dovuta essenzialmente al consolidamento integrale della società Intermodalidad de Levante;
- della variazione positiva della riserva attuariale per i benefici al personale (+95 milioni di euro);
- degli aumenti di capitale sociale riconducibili alle società Tunnel Ferroviario del Brennero – Società di partecipazioni SpA (10 milioni di euro) e Intermodalidad de Levante SA (11 milioni di euro);
- dei dividendi erogati da ATAF e Cremonesi Workshop ai Terzi (-2 milioni di euro)
- della valutazione al fair value degli strumenti di copertura che ha generato una variazione delle riserve per variazione fair value su derivati - Cash Flow Hedge (+192 milioni di euro) che va letta congiuntamente alla variazione dei crediti netti per derivati (-217 milioni di euro).

Operazioni finanziarie rilevanti per il Gruppo

Operazioni di copertura dal rischio di tasso d'interesse

Il 2 febbraio 2022 Trenitalia SpA ha sottoscritto coperture dal rischio tasso di interesse, a valere sul private placement finalizzato dalla Capogruppo con la BEI (serie 18) a dicembre 2021, per un valore nozionale di 350 milioni di euro attraverso 3 Interest Rate Swap con 3 controparti bancarie di tipo "investment grade". Gli hedging hanno una data di partenza prevista per giugno 2022 e scadenza al 2025 e un tasso swap payer medio dello 0,36%.

Delibera nuovi bond e finanziamenti

In data 3 maggio 2022 il Consiglio di Amministrazione di FS Italiane ha deliberato l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari (riservati agli investitori istituzionali a valere sul Programma EMTN quotato presso la Borsa valori di Dublino) e il ricorso ad altri strumenti finanziari, per un importo complessivo massimo di 3 miliardi di euro. I proventi raccolti sul mercato dei capitali di debito nel 2022 saranno destinati all'acquisto di nuovi convogli per il trasporto passeggeri regionale e per quello a media e lunga percorrenza, anche in ambito internazionale, nonché all'infrastruttura ferroviaria Alta Velocità/Alta Capacità.

Emissione obbligazionaria in private placement con Eurofima

In data 1° giugno 2022 FS Italiane SpA ha finalizzato con Eurofima una nuova emissione obbligazionaria in private placement, per 160 milioni di euro, a tasso variabile e scadenza ottobre 2034 (durata dodici anni). I treni oggetto di finanziamento sono allineati ai criteri della Tassonomia Europea e contribuiscono positivamente alla sostenibilità ambientale e sociale promuovendo il modal shift to rail.

A valere sui fondi di tale emissione, FS SpA ha concesso a Trenitalia SpA un prestito intercompany per finanziare il materiale rotabile di Trenitalia impiegato nel pubblico servizio.

Emissione obbligazionaria in private placement con BEI

In data 13 luglio 2022 la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha sottoscritto in private placement un green bond emesso da FS SpA per 200 milioni di euro, a tasso variabile e con una durata pari a 17 anni.

La sottoscrizione rappresenta la seconda tranche dell'ammontare di 550 milioni di euro, approvato dalla BEI nel 2021 e destinato ai nuovi acquisti di Trenitalia per convogli ad alta velocità ETR1000 per l'impiego sulle linee italiane e spagnole.

L'allocazione dei proventi è avvenuta mediante la sottoscrizione di un intercompany loan tra FS SpA e Trenitalia SpA.

Operazioni di copertura dal rischio di tasso d'interesse

In data 19 luglio 2022 Trenitalia SpA ha finalizzato coperture dal rischio tasso di interesse, a valere sui private placement finalizzati dalla Capogruppo con Eurofima (160 milioni di euro bullet - serie 32) e con BEI (200 milioni di euro amortizing - EMTN serie 19) attraverso 4 Interest Rate Swap con 3 controparti bancarie di tipo "investment grade". Gli hedging hanno una data di partenza prevista nel secondo semestre 2022 e scadenza nel secondo semestre 2027 e un tasso swap payer medio rispettivamente dell'1,68% e dell'1,83%.

In data 27 e 28 luglio 2022 Trenitalia SpA ha negoziato coperture dal rischio tasso di interesse per un valore nozionale di circa 1,56 miliardi di euro, estendendo le coperture già esistenti e con scadenza prevista nel secondo semestre 2023. Le coperture sono rappresentate da 16 Interest Rate Swap conclusi con 8 controparti bancarie di tipo "investment grade", con scadenza

pari a quella del debito sottostante o al secondo semestre 2027, in caso di debiti con scadenza successiva. Il tasso swap payer è compreso tra un minimo di 1,44% e un massimo di 1,62%.

Standard and Poor's conferma rating BBB e cambia l'outlook a stabile

Il 2 agosto 2022 l'agenzia Standard and Poor's ha confermato l'Issuer Credit Rating di FS a "BBB" ed ha modificato l'outlook, che passa da positivo a stabile, riflettendo l'analoga variazione avvenuta su quello della Repubblica Italiana.

S&P ha inoltre confermato lo "Stand Alone Credit Profile" (SACP) di FS pari a bbb+, che resta un notch superiore a quello della Repubblica Italiana.

Emissione obbligazionaria "green" - serie 20

In data 7 settembre 2022 – con regolamento il 14 settembre – FS Italiane ha collocato il suo sesto green bond per l'ammontare di 1,1 miliardi di euro, che la rendono l'operazione con la size più elevata di sempre per un titolo EMTN di FS SpA. Il titolo ha cedola fissa pari al 3,75% e scadenza 14 aprile 2027 ed è stato emesso a valere del Programma EMTN, che ha subito un supplemento l'11 luglio 2022.

L'emissione è dedicata al finanziamento degli Eligible Green Projects secondo quanto previsto dal Green Bond Framework di FS, aggiornato nel giugno 2022. In particolare, i proventi consentono di finanziare sia l'acquisto di nuovi treni che spese destinate alla manutenzione del materiale rotabile di Trenitalia, nonché – per la prima volta - gli investimenti per il completamento della rete alta velocità Torino-Milano-Napoli di RFI. Tutti gli investimenti finanziati rispondono ai criteri della Tassonomia UE, come confermato dalla second party opinion di Sustainalytics.

L'allocazione dei proventi dell'emissione è avvenuta mediante la sottoscrizione di intercompany loans tra FS e le controllate Trenitalia e RFI.

Conferma del rating rilasciato da Fitch

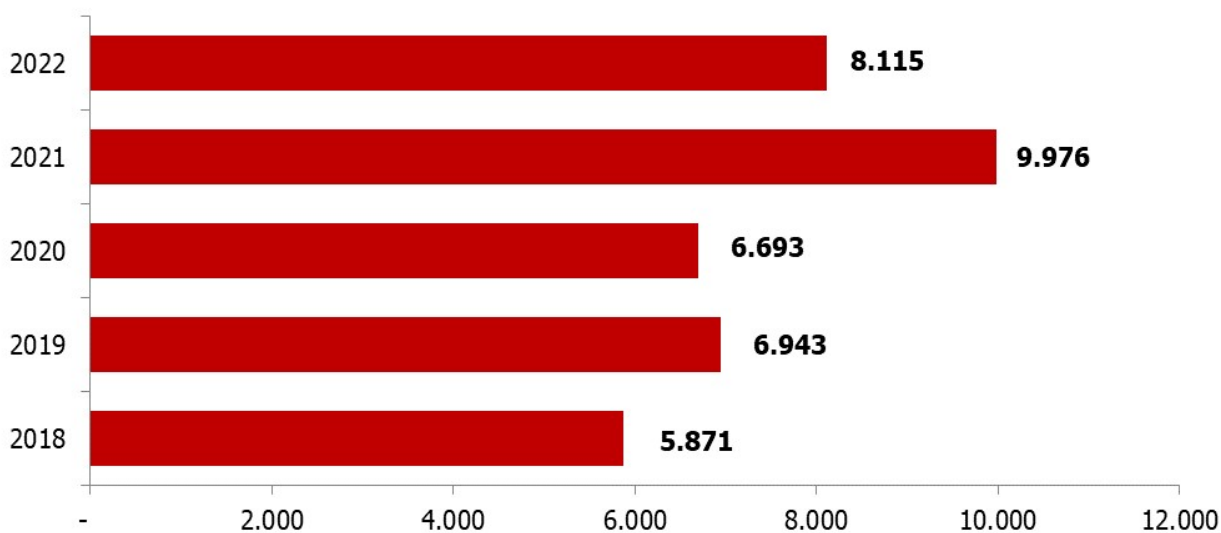
In data 11 novembre 2022 Fitch ha rilasciato la valutazione annuale del profilo di credito di Ferrovie dello Stato Italiane confermando l'Issuer Default Rating a "BBB" e l'outlook stabile, che riflette quello della Repubblica Italiana. Fitch ha inoltre confermato lo Standalone Credit Profile di FS Italiane a 'bbb', anch'esso in linea con quello della Repubblica Italiana.

Elemento di novità nella valutazione dell'agenzia è l'innalzamento dello score assegnato a FS in base alla metodologia "government-related entity rating criteria" grazie al miglioramento della valutazione dell'azienda in relazione alle "Socio-Political Implications of Default", il cui assessment è cambiato da "moderate" a "strong" in virtù del ruolo centrale che FS riveste per la crescita infrastrutturale e per la transizione verde del Paese.

Investimenti

Nonostante l'economia internazionale abbia mostrato una decelerazione diffusa quale effetto dell'inflazione alta e persistente e del peggioramento delle condizioni finanziarie, che gradualmente hanno portato a una contrazione dei consumi e degli investimenti, il Gruppo FS Italiane è riuscito a dare continuità alle azioni di sviluppo degli investimenti e ha mantenuto anche nel 2022, in coerenza con il trend avviato fin dal 2012, un livello dell'indice Investimenti/Ammortamenti sempre superiore a 1, garantendo, quindi, non solo la sostituzione del capitale che di anno in anno diventa obsoleto, ma anche una crescita costante al fine di sostenere lo sviluppo e il rinnovo del settore dei trasporti, dell'infrastruttura e della logistica, lungo il percorso avviato nel 2020, nonostante la pandemia.

In sintesi, la spesa per investimenti complessivi realizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane nel corso del 2022 è pari a 8.115 milioni di euro, di cui 2.164 milioni di euro in autofinanziamento e 5.951 milioni di euro contribuiti da fonti pubbliche, con un decremento pari a circa il 19% rispetto all'analogo dato di fine 2021.



Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha sviluppato e gestito nel 2022 investimenti tecnici per 11,3 miliardi di euro circa², con un decremento pari al 10% concentrato nel polo infrastrutture attribuibile a RFI, per la dinamica negativa delle anticipazioni contrattuali dovuta allo slittamento dell'avvio di alcune gare d'appalto, compensato dalla crescita degli investimenti di Anas (sia sviluppo infrastrutturale che manutenzione) e sulla nuova linea Torino-Lione. Tuttavia, escludendo la dinamica delle anticipazioni contrattuali, pari a 2.608 milioni di euro per il 2021 e 418 milioni di euro per il 2022, il Gruppo ha registrato un incremento della spesa per investimenti di oltre il 9%, continuando così ad attestarsi tra i principali investitori in Italia e a sostenere lo sviluppo e il rinnovo del settore dei trasporti, dell'infrastruttura e della logistica. La ripartizione degli investimenti, di cui il 98% è stato realizzato in Italia, è così composta:

² Gli Investimenti Tecnici, la cui definizione è contenuta nel paragrafo "Legenda e glossario", ricomprendono, rispetto al dato degli Investimenti contabili consolidati, precedentemente citato, anche gli investimenti contabilizzati secondo l'IFRIC 12 di Anas SpA e FSE SpA (per circa 2,7 miliardi di euro) e per la differenza gli investimenti delle società di scopo non consolidate con il metodo integrale (es.: TELT, BBT, etc.).

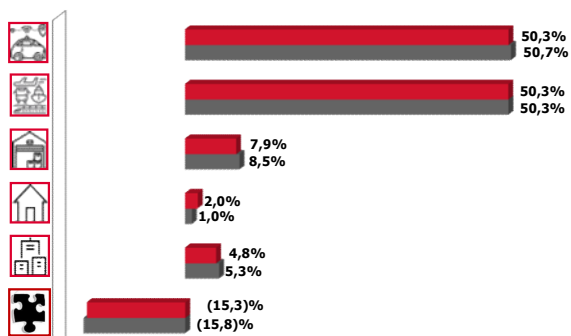
- l'82% circa degli investimenti tecnici ha riguardato il Polo Infrastruttura, nel cui ambito i progetti di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) hanno inciso per circa 6.260 milioni di euro (di cui 6.064 milioni di euro per la Rete Convenzionale/AC, 98 milioni di euro per la rete AV/AC Torino-Milano-Napoli e 98 milioni di euro per anticipi contrattuali netti alle imprese fornitrici) e quelli del Gruppo Anas per 2.678 milioni di euro (di cui 320 milioni di euro per anticipi contrattuali netti alle imprese fornitrici);
- il 16% circa degli investimenti complessivi si concentra nel Polo Passeggeri, per interventi dedicati al trasporto passeggeri su ferro e su gomma, sia in Italia che all'estero. In particolare, Trenitalia registra investimenti per 1.633 milioni di euro (inclusivi della manutenzione ciclica), il Gruppo Busitalia per 38 milioni di euro e le rimanenti società operanti all'estero e controllate da Trenitalia per 170 milioni di euro (Netinera, Trenitalia C2C, Trenitalia UK, Trenitalia France e Hellenic Train);
- l'1% circa degli investimenti complessivi si concentra nel Polo Logistica, per interventi dedicati al trasporto merci sia in Italia che all'estero, con un volume complessivo che si attesta intorno ai 156 milioni di euro;
- l'1% circa degli investimenti complessivi è, infine relativo al Polo Urbano e agli Altri Servizi, realizzato principalmente da FS Sistemi Urbani, Metropark, FS Technology e Ferrovie dello Stato Italiane, per la manutenzione e valorizzazione dei rispettivi asset immobiliari e per i progetti ICT.

Performance economiche e finanziarie dei settori operativi

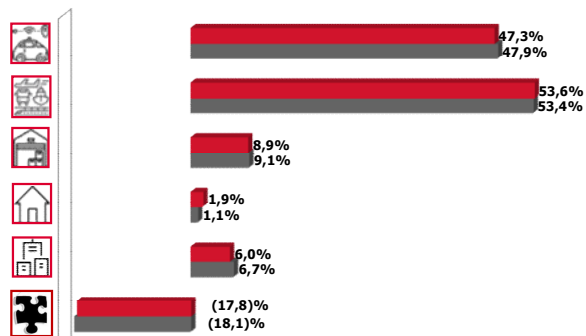
Il nuovo assetto organizzativo del Gruppo all'interno del nuovo Piano industriale FS decennale (2022-2031) pone le basi su quattro Poli di business - Passeggeri, Infrastrutture, Logistica ed Urbano - ciascuno con ruoli ed obiettivi strategici ben delineati con l'obiettivo di valorizzare le potenzialità delle diverse società del Gruppo e le loro sinergie. I quattro Poli di business hanno un ruolo cruciale per sviluppare un sistema di infrastrutture e di mobilità sempre più integrati e sostenibili a beneficio del Paese. La struttura del Gruppo si completa poi con gli Altri servizi, trasversali a tutti e quattro i Poli di business e funzionali al perseguimento degli obiettivi del Piano.

In coerenza con il nuovo Piano industriale FS 2022-2031 e in linea con quanto disposto dall'IFRS 8 Settori operativi, si fornisce di seguito l'analisi dell'andamento gestionale del Gruppo FS Italiane, con riferimento alle performance dei Poli che, nella rappresentazione grafica sottostante, sono sintetizzate con riguardo alle rispettive quote percentuali, nel confronto fra primo semestre 2022 e 2021, di Ricavi e Costi operativi, EBITDA e Risultato netto e nel confronto fra 30 giugno 2022 e 31 dicembre 2021 del Capitale investito netto.

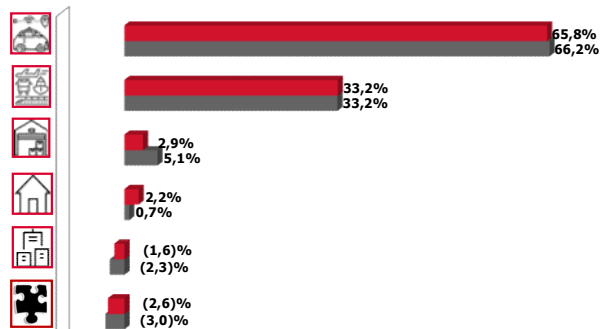
Ricavi operativi



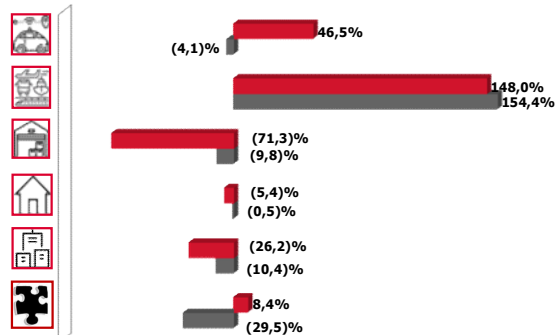
Costi operativi



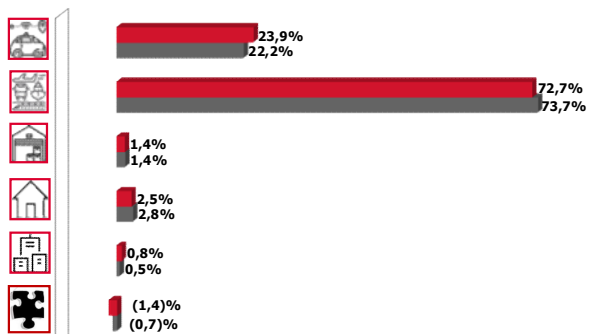
Ebitda



Risultato netto



Capitale investito netto



-  Polo Passeggeri
-  Polo Infrastrutture
-  Polo Logistica
-  Polo Urbano
-  Altri servizi
-  Rettifiche ed elisioni

 2022  2021

Polo Passeggeri

Il Polo Passeggeri ha come obiettivo, sancito dal nuovo piano industriale del Gruppo FS al 2032, la creazione di una proposta di business multimodale il cui vantaggio è quello di sfruttare i pregi delle varie modalità, per avere un trasporto integrato, economico, affidabile e sostenibile con un'offerta sempre più personalizzata e attenta alle esigenze dei singoli passeggeri secondo i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Nel Polo Passeggeri operano le società del Gruppo FS Italiane che svolgono attività di trasporto passeggeri su ferro, su strada o via mare. Più in particolare, nel trasporto su rotaia opera principalmente Trenitalia SpA, Capogruppo di Polo, con la missione di garantire il presidio del settore del trasporto di persone, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione e gestione di iniziative e servizi nel campo dei trasporti delle persone, sviluppando un'offerta integrata di prodotti/servizi e gestendo un mix articolato di canali distributivi. Contribuiscono ai risultati del Settore anche il gruppo tedesco Netinera Deutschland, che svolge attività di trasporto ferro-gomma sul mercato del trasporto locale e metropolitano tedesco attraverso circa 40 società partecipate, Hellenic Train che opera in Grecia tra Atene e Salonicco, Trenitalia c2c Ltd che effettua il trasporto passeggeri nel mercato inglese e la Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl (FSE) come concessionaria dei servizi ferroviari ed automobilistici in Puglia.

Il Polo Passeggeri comprende anche i servizi di mobilità viaggiatori su gomma sia su tratte metropolitane sia su tratte a media-lunga percorrenza, che vengono effettuati dal gruppo formato da Busitalia-Sita Nord Srl e le sue partecipate anche estere (i.e. l'olandese QBuzz BV) e, anche in questo ambito, dalla già citata FSE Srl.

valori in milioni di euro

	2022	2021	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.632	6.058	574	9,5
Altri proventi	244	150	94	62,7
Ricavi operativi	6.876	6.208	668	10,8
Costi operativi	(5.420)	(4.958)	(462)	9,3
EBITDA	1.456	1.250	206	16,5
Risultato Operativo (EBIT)	210	52	158	>200
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	94	(8)	102	>200

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito netto	11.895	11.196	699
Posizione finanziaria netta	9.017	8.441	576
Mezzi propri	2.878	2.755	123

I dati sopra riportati si riferiscono a quelli di "settore" e comprendono le partite verso terzi e gli scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri

Il Polo Passeggeri chiude il 2022 con un Risultato netto del periodo positivo di 94 milioni di euro, in aumento di 102 milioni di euro rispetto a dicembre 2021. Si registra una generale ripresa dei ricavi da traffico per tutti i business del trasporto su ferro. Tale ripresa è dovuta anche alla rimozione delle restrizioni dettate dalla pandemia e all'incremento dei viaggiatori nel

segmento leisure/week end. Parte dell'aumento di questi ricavi è stato compensato dall'incremento dei costi operativi, legati alla maggiore offerta e dall'incremento delle materie prime.

I **Ricavi operativi** del Polo a dicembre ammontano a 6.876 milioni di euro e sono in incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 (668 milioni di euro, 11%), in larga parte attribuibile alla componente dei ricavi da traffico. Il Business del trasporto ha registrato complessivamente un incremento dei ricavi da traffico legato principalmente all'incremento dei volumi, pari a circa euro 1.156 milioni di euro, di cui per l'AV 538 milioni di euro, per il Regionale 307 milioni di euro e per l'Intercity 155 milioni di euro. L'incremento della domanda è strettamente correlata all'allentamento delle restrizioni per l'emergenza sanitaria Covid-19, quali il distanziamento sociale ed il contingentamento dei posti a bordo treno. La ripresa del trasporto ferroviario si riflette sul forte incremento della circolazione, registrato in particolare da Trenitalia, in termini di treni Km (+7%), di viaggiatori Km (+62%) e dei posti Km vendibili al 100% a partire dal 1° aprile 2022. L'incremento dei ricavi del business Regionale su ferro è inoltre riconducibile all'aumento degli abbonati e dei biglietti di corsa emessi rispetto allo stesso periodo del 2021 relativi al traffico metropolitano e sovraregionale.

I ricavi operativi relativi al Business su gomma registrano, rispetto allo stesso periodo del 2021, un incremento sul mercato internazionale (Olanda, +34 milioni di euro) riconducibile ai maggiori introiti dalla bigliettazione per il progressivo allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia da Covid-19 che vengono compensati dal decremento nel mercato domestico (-34 milioni di euro), principalmente per effetto della cessione del ramo Toscana da parte di Ataf Gestioni Srl a partire dal 1° novembre 2021.

L'**EBITDA** del Polo Passeggeri chiude il 2022 con un valore positivo pari a 1.456 milioni di euro, registrando un incremento pari a 206 milioni di euro rispetto a dicembre 2021. Il miglioramento in termini dei ricavi viene in parte ridotto dall'incremento dei costi per via dell'incremento dei costi operativi, legati alla maggiore offerta, e dall'incremento delle materie prime.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è positivo per 210 milioni di euro: rispetto all'anno precedente si registra un miglioramento pari a 158 milioni di euro.

I **Proventi e oneri finanziari** sono negativi per 97 milioni di euro e registrano un peggioramento di 26 milioni di euro, principalmente per la sopravvenienza attiva di C2C derivante dalla mancata restituzione del debito finanziario verso FS e garantito da Trenitalia, generatasi a valle della chiusura del contratto di servizio nel 2021 ed attivazione del nuovo contratto.

Le **imposte sul reddito** del Polo ammontano nel periodo di riferimento ad un valore pari a -19 milioni di euro in peggioramento di 30 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Polo Infrastrutture

Il Polo Infrastrutture garantisce la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro, stradale e autostradale in ambito nazionale e internazionale. Ha il compito di massimizzare le sinergie industriali, specializzando i ruoli delle diverse infrastrutture e garantendone al contempo la piena integrazione tra strada e ferro, anche per mezzo del sostegno di programmazioni comunitarie e nazionali.

Nel Polo infrastrutture opera sia Rete Ferroviaria Italiana SpA, Capogruppo di Polo, la cui mission prevede il ruolo principale di Gestore nazionale della infrastruttura ferroviaria, curando la manutenzione, l'utilizzo e lo sviluppo della rete stessa e dei relativi sistemi di sicurezza, oltre la gestione delle attività di ricerca e sviluppo in ambito ferroviario, nonché l'erogazione di servizi di collegamento via mare con le isole maggiori, sia la società Anas SpA che, con le sue controllate, gestisce la rete stradale e autostradale italiana di interesse nazionale. Contribuisce inoltre ai risultati del Polo Italferr SpA, la società di ingegneria del Gruppo. Le altre società che si occupano di infrastruttura all'interno del Gruppo, in via esclusiva o accessoria, sono FSE Srl, Grandi Stazioni Rail SpA, Brenner Basis Tunnel SE, Tunnel Ferroviario del Brennero SpA (TFB) e Tunnel Euralpin Lyon Turin (TELT).

valori in milioni di euro

	2022	2021	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.665	5.937	728	12,3
Altri proventi	208	222	(14)	(6,3)
Ricavi operativi	6.873	6.159	714	11,6
Costi operativi	(6.138)	(5.533)	(605)	10,9
EBITDA	735	626	109	17,4
Risultato Operativo (EBIT)	308	274	34	12,4
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	299	298	1	0,3

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito netto	36.149	37.185	(1.036)
Posizione finanziaria netta	(585)	911	(1.496)
Mezzi propri	36.734	36.274	460

I dati sopra riportati si riferiscono a quelli di "settore" e comprendono le partite verso terzi e gli scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri

Il Polo Infrastruttura chiude il 2022 con un Risultato netto positivo pari a 299 milioni di euro, in linea con dicembre 2021.

I **Ricavi operativi** ammontano a dicembre 2022 a 6.873 milioni di euro, in forte aumento rispetto al 2021 (714 milioni di euro, 12%). La variazione è principalmente dovuta ai seguenti fattori:

- maggiori ricavi attribuibili ad ANAS per circa 515 milioni di euro sostanzialmente quale effetto di maggiori ricavi relativi agli investimenti tecnici per 414 milioni di euro (tale partita trova corrispondente variazione nei costi) e maggiori proventi

derivanti dalle società concessionarie di autostrade a pedaggio per 93 milioni di euro (royalties, proventi da servizi connessi alla mobilità o alla gestione di rete);

- maggiori ricavi e proventi di RFI SpA per 176 milioni di euro dovuti a:
 - ricavi da pedaggio (110 milioni di euro) per effetto della graduale uscita dallo scenario emergenziale che ha generato l'incremento dei volumi di traffico pari a circa 24 milioni di treni-km; l'incremento dei ricavi da pedaggio è influenzato anche dalla minore applicazione dello sconto della componente B alle imprese ferroviarie che nel 2022 è stato pari a 115 milioni euro mentre nell'analogo periodo del 2021 è stato pari a 231 milioni di euro;
 - ricavi per l'energia della trazione dei treni (71 milioni di euro), legati principalmente al rialzo dei prezzi dell'energia ed ai maggiori volumi di treni-km circolati (si ricorda che tale partita trova corrispondente posta tra i costi operativi e pertanto non impatta in termini di EBITDA);
 - minori contributi per 77 milioni di euro, quale effetto netto dei minori contributi da COVID-19 e maggiori contributi da Contratto di Programma parte Servizi;

L'**EBITDA** del Polo Infrastruttura si attesta, a dicembre 2022, ad un valore positivo di 735 milioni di euro e registra un aumento di 109 milioni di euro rispetto al 2021 sostanzialmente per effetto della ripresa dei ricavi da traffico sia ferroviario che stradale.

Il **Risultato operativo (EBIT)** del Polo Infrastruttura si attesta a dicembre 2022 ad un valore positivo di 308 milioni di euro, in aumento di 34 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2021. Il valore positivo al livello di EBITDA viene ad essere impattato, sia da maggiori ammortamenti pari a 33 milioni di euro principalmente di RFI per effetto dell'incremento dei treni-km conseguente alla ripresa del traffico sulla rete (l'aliquota di ammortamento a quote variabili), sia da maggiori svalutazioni (RFI e Anas) dei crediti commerciali per applicazione del principio contabile IFRS 9.

I **Proventi e oneri finanziari**, negativi per 3 milioni di euro, peggiorano di 34 milioni di euro rispetto al 2021.

Le **Imposte sul reddito** del Polo ammontano a dicembre 2022 ad un valore negativo di 6 milioni di euro e registrano un miglioramento rispetto al 2021 di 1 milioni di euro.

Polo Logistica

Il Polo Logistica ha l'obiettivo, nell'arco decennale di piano industriale, di raddoppiare la quota traffico merci su rotaia rispetto al 2019 e sviluppare un'evoluzione del posizionamento sulla catena logistica, che non avrà più solo un ruolo su segmenti selezionati, ma potrà diventare operatore multimodale di sistema anche attraverso partnership.

Nel Polo Logistica opera principalmente Mercitalia Logistics SpA, Capogruppo di Polo, con la missione di garantire il presidio del settore della logistica e del trasporto di merci, in ambito nazionale e internazionale, ivi compresa la promozione, attuazione, gestione e vendita di iniziative e servizi nel campo della logistica, della mobilità e dei trasporti delle merci. Fanno parte del Polo sette società operative a livello nazionale e internazionale, tra cui Mercitalia Rail, la maggiore impresa ferroviaria merci in Italia e una delle principali in Europa, Tx Logistik (presente prevalentemente in Germania, Austria, Svizzera e Danimarca) e Mercitalia Intermodal, il più grande operatore di trasporto combinato strada/rotaia in Italia e il terzo in Europa.

valori in milioni di euro

	2022	2021	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.036	983	53	5,4
Altri proventi	46	53	(7)	(13,2)
Ricavi operativi	1.082	1.036	46	4,4
Costi operativi	(1.018)	(939)	(79)	8,4
EBITDA	64	97	(33)	(34,0)
Risultato Operativo (EBIT)	(118)	(2)	(116)	(>200)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(144)	(19)	(125)	(>200)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito netto	675	720	(45)
Posizione finanziaria netta	649	598	51
Mezzi propri	26	122	(96)

dati sopra riportati si riferiscono a quelli di "settore" e comprendono le partite verso terzi e gli scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri

Il Polo Logistica chiude il 2022 con un Risultato netto del periodo negativo di 144 milioni di euro, in peggioramento di 125 milioni di euro rispetto a dicembre 2021.

I **Ricavi operativi** del Polo a fine 2022 ammontano 1.082 milioni di euro e sono in incremento rispetto dicembre 2021 (46 milioni di euro, 4%), in larga parte attribuibile alla componente dei ricavi da trasporto internazionale anche in considerazione del fatto che il mercato nazionale ha risentito fortemente dell'attacco cyber del 23 marzo 2022 che ha compromesso i sistemi informatici per la composizione dei treni e dei turni dei macchinisti, dei lavori sull'infrastruttura ai confini che hanno generato interruzioni alla circolazione e del calo della domanda di mobilità principalmente automotive e siderurgico.

L'**EBITDA** del Polo Logistica si attesta a dicembre 2022 ad un valore positivo di 64 milioni di euro, registrando una riduzione di 33 milioni di euro rispetto a dicembre 2021, riconducibile principalmente ai maggiori costi per servizi di Mercitalia Rail e del Gruppo TX a causa principalmente della guerra in Ucraina e delle prescrizioni ANSFISA.

Il **Risultato operativo (EBIT)** è negativo per 118 milioni di euro per effetto dei maggiori ammortamenti per 8 milioni di euro e per maggiori svalutazioni per 75 milioni di euro di cui 47 milioni circa si riferiscono alla svalutazione degli asset di Mercitalia Rail e 25 milioni si riferiscono a Mercitalia Logistics (di cui 7 milioni per avviamento e la restante parte sugli asset per bonifiche).

I **Proventi e oneri finanziari** sono negativi per 20 milioni di euro, registrano un peggioramento di 3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021.

Le **imposte sul reddito** del Polo ammontano nel periodo di riferimento ad un valore negativo pari a 6 milioni di euro, un peggioramento di 6 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2021.

Polo Urbano

Il Polo Urbano garantisce le attività nel campo immobiliare ed il presidio del settore della rigenerazione urbana e delle soluzioni di intermodalità e di logistica nelle aree urbane per la prima e per l'ultima fase della catena di approvvigionamento. Si concentra in particolare nello sviluppare le potenzialità del patrimonio immobiliare del Gruppo attraverso rapporti con nuovi partnership e lo sviluppo di nuove progettualità dedicate, che contribuiscano ad una rigenerazione urbana.

Nel Polo Urbano opera principalmente la società FS Sistemi Urbani Srl, Capogruppo di Polo, che si occupa dei servizi di asset management, commercializzazione e valorizzazione del patrimonio non funzionale del Gruppo. Del Polo fanno parte anche le società GS Immobiliare e Metropark SpA.

valori in milioni di euro

	2022	2021	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	244	113	131	115,9
Altri proventi	23	14	9	64,3
Ricavi operativi	267	127	140	110,2
Costi operativi	(218)	(113)	(105)	92,9
EBITDA	49	14	35	>200
Risultato Operativo (EBIT)	(15)	2	(17)	(>200)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(11)	(1)	(10)	(>200)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito netto	1.255	1.412	(157)
Posizione finanziaria netta	(763)	(617)	(146)
Mezzi propri	2.018	2.029	(11)

I dati sopra riportati si riferiscono a quelli di "settore" e comprendono le partite verso terzi e gli scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri

Il Polo Urbano chiude il 2022 con un Risultato netto del periodo negativo per 11 milioni di euro, in peggioramento di 10 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2021.

L'**EBITDA** del Polo Urbano si attesta, a dicembre 2022, ad un valore positivo di 49 milioni di euro e registra un incremento di 35 milioni di euro rispetto al 2021 sostanzialmente per effetto della vendita dell'area di Milano Porta Romana.

Altri Servizi

Negli Altri Servizi operano Ferservizi SpA, che gestisce in outsourcing, per le principali società del Gruppo, le attività non direttamente connesse all'esercizio ferroviario; Fercredit SpA, la cui attività è rivolta essenzialmente allo sviluppo del "credit factoring" e del leasing sul mercato captive, nonché all'espansione delle operazioni di "consumer credit" per i dipendenti del Gruppo; Italcertifer SpA, che si occupa della conduzione di attività di certificazione, valutazione e prove riferite a sistemi di trasporto ed infrastrutturali; FSTechnology SpA, il Service Provider per il Gruppo FS sul fronte dei sistemi tecnologici, deputata a governare la strategia ICT di Gruppo; FS International SpA, che ha lo scopo di esportare nel mondo l'ampio know-how del Gruppo FS.

Ferrovie dello Stato Italiane SpA, nel suo ruolo di holding del Gruppo, ha la funzione di indirizzo, coordinamento, controllo strategico e finanziario sulle Capogruppo di Settore.

valori in milioni di euro

	2022	2021	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	629	615	14	2,3
Altri proventi	27	32	(5)	(15,6)
Ricavi operativi	656	647	9	1,4
Costi operativi	(691)	(690)	(1)	(0,1)
EBITDA	(35)	(43)	8	18,6
Risultato Operativo (EBIT)	(94)	(100)	6	6,0
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	(53)	(20)	(33)	(165,0)

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale investito netto	413	238	175
Posizione finanziaria netta	(341)	(376)	35
Mezzi propri	754	614	140

I dati sopra riportati si riferiscono a quelli di "settore" e comprendono le partite verso terzi e gli scambi intersettoriali realizzati da ciascun settore nei confronti degli altri

A dicembre 2022 gli Altri Servizi realizzano un Risultato netto del periodo negativo di 53 milioni di euro con un decremento rispetto al precedente esercizio di 33 milioni di euro.

I **Ricavi operativi**, pari a 656 milioni di euro, registrano una crescita di 9 milioni di euro, sostanzialmente attribuibile a Ferservizi per effetto di maggiori ricavi derivanti dai servizi alberghieri e dai servizi di facilities.

L'**EBITDA** si attesta a dicembre 2022 ad un valore negativo di 35 milioni di euro in aumento di 8 milioni di euro rispetto lo stesso periodo del 2021.

Il **Risultato operativo (EBIT)** si attesta nel periodo in esame ad un valore negativo di 94 milioni di euro in miglioramento di 6 milioni rispetto al 2021.

Il **Saldo della gestione finanziaria** è positivo a dicembre 2022 per 26 milioni di euro e risulta in peggioramento di 35 milioni di euro rispetto al 2021 per maggiori oneri finanziari.

Le **Imposte sul reddito** a dicembre 2022 registrano un valore positivo di 15 milioni di euro in decremento di 4 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. Si ricorda che tale posta accoglie, nell'ambito delle attività tipiche della Capogruppo, gli effetti positivi derivanti dalla gestione del consolidato fiscale.

Performance economiche e finanziarie di Ferrovie dello Stato Italiane SpA

Conto economico

valori in milioni di euro

	2022	2021	Variazione	%
Ricavi operativi	155	163	(8)	(5)
- Ricavi dalle vendite e prestazioni	145	153	(8)	(5)
- Altri ricavi	10	10		
Costi operativi	(270)	(268)	(2)	1
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(115)	(105)	(10)	10
Ammortamenti	(27)	(25)	(2)	8
Svalutazioni e perdite/riprese di valore	(50)	(2)	(48)	NA
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(192)	(132)	(60)	45
Proventi e oneri finanziari	231	99	132	133
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	39	(33)	72	(218)
Imposte sul reddito	51	33	18	55
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	90	0	90	NA

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2022, pari a 90 milioni di euro, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente all'andamento della componente finanziaria (+132 milioni di euro) e della componente fiscale (+18 milioni di euro), compensati da quello della componente operativa (-60 milioni di euro).

Il decremento del **Margine operativo lordo (EBITDA)**, pari a 10 milioni di euro, è il risultato di una diminuzione dei Ricavi operativi (-8 milioni di euro) al quale è seguito un incremento dei Costi operativi (-2 milioni di euro), legati a quanto più chiaramente indicato nel seguito.

Il decremento dei **Ricavi operativi** è determinato dalla diminuzione delle vendite di immobili e terreni di trading, per 10 milioni di euro, e dei ricavi da gestione immobiliare (canoni e riaddebito oneri condominiali) per 16 milioni di euro, parzialmente compensata dall'aumento dei ricavi da contratto con i clienti per effetto dell'incremento dei ricavi da commesse estere e dei servizi resi dalla capogruppo alle società controllate, per complessivi 18 milioni di euro. L'incremento dei **Costi operativi** è dovuto principalmente all'aumento del costo del personale (+3 milioni di euro), all'incremento delle variazioni di giacenze di immobili e terreni trading, a seguito dell'aumento registrato nel costo del venduto (+7 milioni di euro), all'incremento dei canoni per indennità di mancata liberazione spazi verso Grandi Stazioni Rail SpA e FS Sistemi Urbani Srl (+2 milioni euro), ai maggiori oneri relativi all'iscrizione del contributo variabile a valere sulle plusvalenze come previsto nell'Accordo di Programma di Milano (+4 milioni di euro) e alle Carte di Libera Circolazione (+1 milione di euro), cui si contrappongono i minori costi per servizi (-4 milioni di euro), determinati da minori costi per servizi immobiliari, amministrativi e informatici, compensati da maggiori costi per comunicazione esterna, minori oneri sostenuti per versamento di imposte e tasse (-3 milioni di euro) e per contenziosi (-8 milioni di euro).

Il peggioramento a livello di **Risultato operativo** (EBIT) verso il dato 2021, pari a 60 milioni di euro, deriva da quanto descritto in precedenza a livello di EBITDA, rafforzato dalle maggiori svalutazioni, registrate principalmente sugli immobili e in maniera ridotta sui crediti e sulle disponibilità liquide (considerando anche gli effetti derivanti dell'applicazione del principio IFRS 9), e dagli ammortamenti di periodo.

Il miglioramento del **Saldo dei proventi e oneri finanziari** è imputabile principalmente all'incremento dei dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e terzi per complessivi 151 milioni di euro, al miglioramento del saldo netto dei proventi su debiti per 10 milioni di euro, all'incremento netto dei proventi finanziari relativi, essenzialmente, ai derivati Cross Currency Swap di copertura in Cash Flow Hedge ai fini della copertura dell'oscillazione dei tassi di cambio per 9 milioni di euro e al rilascio del fondo rischi relativo al contenzioso tributario con Sita SpA in liquidazione per 5 milioni di euro cui si contrappongono le maggiori svalutazioni di partecipazioni in società del gruppo per 27 milioni di euro, l'incremento netto delle perdite su cambi di periodo pari a 11 milioni di euro e la quota interessi iscritta nel 2021 che, a seguito della condanna definitiva della Regione Basilicata al pagamento in favore di Trenitalia SpA dei disavanzi di esercizio spettanti per gli anni dal 1987 al 1993, la stessa dovrà retrocedere a Ferrovie dello Stato Italiane SpA per un importo pari a 5 milioni di euro.

Le **Imposte sul reddito** presentano un incremento complessivo di 18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente ai maggiori proventi da consolidato fiscale (10 milioni di euro), iscritti a fronte di maggiori imposte IRES trasferite dalle società del Gruppo, ed alla variazione positiva registrata nelle imposte anticipate e differite e nelle minori rettifiche registrate sulle imposte di esercizi precedenti (8 milioni di euro).

Stato patrimoniale riclassificato

valori in milioni di euro

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	446	436	10
Altre attività nette	247	228	19
Capitale circolante	693	664	29
Immobilizzazioni tecniche	494	552	(58)
Partecipazioni	38.060	38.056	4
Capitale immobilizzato netto	38.554	38.608	(54)
TFR	(5)	(7)	2
Altri fondi	(281)	(318)	37
TFR e Altri fondi	(286)	(325)	39
CAPITALE INVESTITO NETTO	38.961	38.947	14
Posizione finanziaria netta a breve	(779)	(629)	(150)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	(250)	(324)	74
Posizione finanziaria netta	(1.029)	(953)	(76)
Mezzi propri	39.990	39.900	90
COPERTURE	38.961	38.947	14

Il **Capitale investito netto**, pari a 38.961 milioni di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio 2022 di 14 milioni di euro per l'effetto combinato del decremento del **Capitale immobilizzato netto** (-54 milioni di euro) e dell'incremento degli **altri fondi** (+39 milioni di euro) e del **Capitale circolante** (+29 milioni di euro).

Il **Capitale circolante netto gestionale**, pari a 446 milioni di euro, subisce un incremento nel corso dell'esercizio di 10 milioni di euro, attribuibile all'effetto combinato del decremento delle rimanenze per immobili e terreni di trading (-18 milioni di euro) e dell'incremento complessivo dei crediti commerciali verso società del Gruppo e clienti terzi e dei debiti commerciali verso società del Gruppo (+28 milioni di euro).

Le **Altre attività nette** subiscono un incremento di 19 milioni di euro, derivante principalmente dall'aumento dei crediti correnti (+96 milioni di euro), attribuibili per la maggior parte ai crediti verso le società del Gruppo, in particolare verso FS Sistemi Urbani Srl e Rete Ferroviaria Italiana SpA, per gli impegni connessi all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34, D.Lgs. n. 267/2000, per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie milanesi, e dall'incremento dei debiti correnti e non correnti (-79 milioni di euro), dovuti soprattutto ai debiti per consolidato fiscale, ai debiti verso il personale, ai debiti verso le società controllate per l'IVA di Pool e ai debiti verso Rete Ferroviaria Italiana SpA per l'Accordo di cui sopra, ed all'incremento del credito verso l'Erario per IVA (+2 milioni di euro).

Il **Capitale immobilizzato netto** si attesta a 38.554 milioni di euro e registra una variazione negativa di 54 milioni di euro rispetto all'esercizio 2021 riconducibile all'incremento netto delle partecipazioni (+4 milioni di euro), dovuto al contestuale incremento e svalutazione di partecipazioni in società controllate, e al decremento degli investimenti immobiliari (-58 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** registra una variazione positiva di 76 milioni di euro principalmente legata all'incasso dei dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e terzi per 217 milioni di euro cui si contrappongono i finanziamenti

a medio/lungo termine concessi a Trenitalia SpA, Mercitalia Intermodal SpA, Trenitalia France Sas e Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici Srl per un importo complessivo pari a 99 milioni di euro attraverso l'impiego di proprie disponibilità liquide, la sottoscrizione e il versamento della prima tranche dell'aumento di capitale deliberato a dicembre 2022 per Mercitalia Logistics SpA di 45 milioni di euro per lo speculare aumento di capitale nella controllata Mercitalia Rail Srl e il versamento previsto dal piano di riparto del Bilancio finale di liquidazione di Nugo SpA per 1 milione di euro.

Nel corso dell'anno sono state completate nuove sottoscrizioni di prestiti obbligazionari e nuovi finanziamenti bancari per un totale di 1,5 milioni di euro, prontamente messi a disposizione delle principali società del Gruppo. Infine, sono stati rimborsati 0,8 milioni di euro relativi a finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari.

I **Mezzi propri**, infine, evidenziano un incremento di 90 milioni di euro dovuto all'utile complessivo registrato nell'esercizio (+90 milioni di euro).

Per quanto concerne i dati comparativi si evidenzia che, ai fini di una migliore esposizione, si è proceduto a riclassificare, dalla voce "Mezzi propri" alla voce "Strumenti finanziari derivati", l'importo di 3 milioni di euro, relativo alla valutazione degli strumenti derivati di copertura del rischio finanziario in capo alla Società, sulla base di quanto previsto dall'IFRS 13.



Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

valori in milioni di euro

	31.12.2022	31.12.2021
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	47.619	47.049
Investimenti immobiliari	1.414	1.477
Attività immateriali	2.608	2.560
Partecipazioni (metodo del Patrimonio Netto)	833	751
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione	1.479	1.554
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	1.289	993
Attività per imposte anticipate	566	546
Crediti commerciali	5	5
Altre attività	4.609	4.254
Totale	60.422	59.189
Attività correnti		
Rimanenze	2.282	2.251
Attività finanziarie per accordi di servizi in concessione	2.042	1.613
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	315	170
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.859	2.145
Crediti tributari	97	100
Crediti commerciali	3.092	2.957
Altre attività	5.668	5.662
Totale	16.355	14.898
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		16
Totale attività	76.777	74.103
Patrimonio Netto e passività		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	39.204	39.204
Riserve	(71)	(363)
Utili/(Perdite) portati a nuovo	2.536	2.350
Utile/(Perdita) d'esercizio	204	194
Patrimonio Netto del Gruppo	41.873	41.385
Utile/(Perdita) di Terzi	(2)	(1)
Capitale e Riserve di Terzi	197	162
Interessenze di Terzi	195	161
Totale	42.068	41.546
Passività		
Passività non correnti		
Finanziamenti a medio/lungo termine	9.159	8.901
Benefici ai dipendenti	756	1.030
Fondi rischi e oneri	2.128	2.410
Acconti per opere da realizzare	1.362	1.171
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	1.410	1.304
Passività per imposte differite	665	599
Debiti commerciali	7	15
Altre passività	126	124
Totale	15.613	15.554
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine e quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	2.599	2.774
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	25	13
Acconti per opere da realizzare	482	577
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	201	213
Debiti per imposte sul reddito	10	6
Debiti commerciali	7.696	6.445
Altre passività	8.083	6.975
Totale	19.096	17.003
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		
Totale passività	34.709	32.557
Totale Patrimonio Netto e passività	76.777	74.103

Conto Economico Consolidato

valori in milioni di euro

	2022	2021
Ricavi e proventi	13.664	12.242
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.169	11.835
Altri proventi	495	407
Costi operativi	(13.402)	(12.049)
Costo del personale	(4.723)	(4.764)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.852)	(1.582)
Costi per servizi	(6.340)	(5.616)
Altri costi operativi	(239)	(206)
Costi per lavori interni capitalizzati	1.702	1.814
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1.950)	(1.695)
Risultato operativo	262	193
Proventi e oneri finanziari	(50)	14
Proventi finanziari	108	142
Oneri finanziari	(221)	(160)
Quota di utile/(perdita) delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	63	32
Risultato prima delle imposte	212	207
Imposte sul reddito	(10)	(14)
Risultato di periodo delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		
Risultato del periodo delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	202	193
<i>Risultato netto di Gruppo</i>	204	194
<i>Risultato netto di Terzi</i>	(2)	(1)

Conto Economico complessivo Consolidato

valori in milioni di euro

	2022	2021
Risultato netto d'esercizio (Gruppo e Terzi)	202	193
Altre componenti di Conto Economico complessivo consolidato		
Componenti che non saranno riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) del periodo:		
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	95	(48)
di cui da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1	
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	4	8
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificati successivamente nell'utile/(perdita):		
Quota efficace delle variazioni di fair value della copertura dei flussi finanziari	188	30
di cui da partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	26	8
Differenze di cambio	4	(12)
Totale altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	291	(22)
Utile/(perdita) complessivo dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	493	171
<i>Totale conto economico complessivo attribuibile a:</i>		
Soci della controllante	495	172
<i>Partecipazioni dei terzi</i>	(2)	(1)

*I valori sono esposti al netto dell'effetto fiscale ove applicabile

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Patrimonio Netto											
Riserve											
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili/(perdite) portati a nuovo	Utile/(perdite) a d'esercizio	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2021	39.204	65	5	(39)	(374)	(343)	2.956	(570)	41.247	162	41.409
Utile/(Perdita) d'esercizio								194	194	(1)	193
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto			(12)	38	(48)	(22)			(22)		(22)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato			(12)	38	(48)	(22)		194	172	(1)	171
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		2				2	(572)	570			
Distribuzione dividendi										2	2
Aumento di capitale (riduzione di capitale)											
Variazione area di consolidamento							1		1		1
Altri movimenti							(35)		(35)	(2)	(37)
Saldo al 31 dicembre 2021	39.204	67	(7)	(1)	(422)	(363)	2.350	194	41.385	161	41.546
Saldo al 1° gennaio 2022	39.204	67	(7)	(1)	(422)	(363)	2.350	194	41.385	161	41.546
Utile/(Perdita) d'esercizio								204	204	(2)	202
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio Netto			4	192	95	291			291		291
Utile/(Perdita) complessivo rilevato			4	192	95	291		204	495	(2)	493
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente							194	(194)			
Distribuzione dividendi										(2)	(2)
Aumento di capitale (riduzione di capitale)										21	21
Variazione area di consolidamento				1		1	(10)		(9)	19	10
Altri movimenti							2		2	(2)	
Saldo al 31 dicembre 2022	39.204	67	(3)	192	(327)	(71)	2.536	204	41.873	195	42.068

Rendiconto finanziario consolidato

valori in milioni di euro

	2022	2021
Utile/(perdita) di esercizio	202	193
Imposte sul reddito	10	14
Proventi/Oneri finanziari	113	18
Ammortamenti	1.655	1.594
Utile/perd.delle partecip. contabilizzate con il metodo del PN	(63)	(32)
Accantonamenti e svalutazioni	489	580
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(108)	(126)
Variazione delle rimanenze	(11)	162
Variazione dei crediti commerciali	(130)	(420)
Variazione dei debiti commerciali	1.183	846
Variazione delle altre passività	1.113	1.785
Variazione delle altre attività	(346)	(1.611)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(605)	(515)
Pagamento benefici ai dipendenti	(225)	(198)
Variazione cassa attività/passività destinate alla vendita	15	
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	(73)	(59)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(1)	(14)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	3.218	2.217
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(7.580)	(9.561)
Investimenti immobiliari	(41)	(24)
Investimenti in Attività immateriali	(312)	(275)
Investimenti in partecipazioni	(429)	(191)
Investimenti al lordo dei contributi	(8.361)	(10.051)
Contributi-Immobili, impianti e macchinari	5.952	7.646
Contributi-Investimenti immobiliari		9
Contributi-Attività immateriali		182
Contributi-Partecipazioni	426	182
Contributi	6.379	7.837
Disinvestimenti in Immobili, impianti e macchinari	141	84
Disinvestimenti in Investimenti immobiliari	7	6
Disinvestimenti in Attività immateriali	1	
Disinvestimenti in partecipazioni ed utili	13	19
Disinvestimenti	162	109
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(1.820)	(2.105)
Canoni per leasing finanziario	(235)	(177)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio\lungo termine	395	1.090
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(359)	(984)
Variazione attività/passività finanziarie per servizi in concessione	(256)	238
Contributi c/impianti su finanziamenti	(105)	504
Variazione delle attività finanziarie	(129)	55
Variazione delle passività finanziarie	30	12
Dividendi	(2)	
Variazioni patrimonio netto e cassa acquisita da op. straord	6	
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(655)	738
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	744	850
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.108	1.258
Disponibilità liquide a fine periodo	2.852	2.108
di cui saldo del c/c intersocietario	6	(37)

Prospetti contabili di Ferrovie dello Stato Italiane

Situazione patrimoniale – finanziaria

valori in euro

	31.12.2022	31.12.2021
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	54.747.980	48.358.406
Investimenti immobiliari	391.689.120	449.837.629
Attività immateriali	48.002.261	53.533.929
Partecipazioni	38.059.837.535	38.055.974.521
Attività finanziarie (inclusi derivati)	8.736.030.767	8.358.805.216
Attività per imposte anticipate	173.683.173	174.427.259
Crediti commerciali	3.782.117	3.529.017
Altre attività	24.303.335	24.595.193
Totale	47.492.076.288	47.169.061.170
Attività correnti		
Rimanenze	340.649.442	358.567.396
Attività finanziarie (inclusi i derivati)	2.706.451.344	2.196.118.793
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	626.221.660	675.660.694
Crediti tributari	84.908.211	84.133.190
Crediti commerciali	196.706.328	178.745.741
Altre attività	2.193.216.449	2.359.082.120
Totale	6.148.153.434	5.852.307.934
Totale Attività	53.640.229.722	53.021.369.104
Patrimonio netto e passività		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	39.204.173.802	39.204.173.802
Riserve	67.235.002	66.583.262
Utili (Perdite) portati a nuovo	628.992.464	628.862.321
Utile (Perdite) d'esercizio	90.150.022	136.993
Totale	39.990.551.290	39.899.756.378
Passività		
Passività non correnti		
Finanziamenti a medio/lungo termine	8.466.485.317	8.029.992.583
Benefici ai dipendenti	5.363.697	7.294.604
Fondi rischi e oneri	111.986.122	149.520.312
Passività finanziarie (inclusi i derivati)	19.374.668	4.895.039
Passività per imposte differite	168.540.657	167.844.702
Altre passività	26.090.486	27.003.070
Totale	8.797.840.947	8.386.550.310
Passività correnti		
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	1.551.562.201	1.610.768.511
Passività finanziarie (inclusi derivati)	1.002.445.197	631.849.985
Debiti commerciali correnti	96.401.758	106.268.988
Altre passività	2.201.428.329	2.386.174.932
Totale	4.851.837.485	4.735.062.416
Totale Passività	13.649.678.432	13.121.612.726
Totale Patrimonio Netto e Passività	53.640.229.722	53.021.369.104

Conto Economico

valori in euro

	2022	2021
Ricavi e proventi	155.092.526	162.869.285
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.341.259	153.011.925
Altri proventi	9.751.267	9.857.360
Costi operativi	(346.934.158)	(294.256.801)
Costo del personale	(67.990.655)	(65.162.303)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.138.333)	(14.824.735)
Costi per servizi	(152.820.594)	(155.325.484)
Altri costi operativi	(28.069.936)	(33.471.685)
Costi per lavori interni capitalizzati	531.008	872.619
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(76.445.648)	(26.345.213)
Risultato operativo	(191.841.632)	(131.387.516)
Proventi e oneri finanziari	231.313.951	98.874.227
Proventi da partecipazioni	216.429.866	65.209.726
Altri proventi finanziari	155.751.939	139.137.779
Oneri su partecipazioni	(43.111.139)	(16.100.583)
Altri oneri finanziari	(97.756.715)	(89.372.695)
Risultato prima delle imposte	39.472.319	(32.513.289)
Imposte sul reddito	50.677.703	32.650.282
Risultato netto d'esercizio	90.150.022	136.993

Conto Economico complessivo

valori in euro

	2022	2021
Risultato netto d'esercizio	90.150.022	136.993
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio:		
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	887.961	(262.158)
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	(243.071)	60.759
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	644.890	(201.399)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	90.794.912	(64.406)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in euro

	Patrimonio Netto									
	Capitale sociale	Riserve				Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto	
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserve di valutazione					
					Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti					
Saldo al 1° gennaio 2021	39.204.173.802	64.806.665				(69.955)	64.736.710	589.951.253	40.959.019	39.899.820.784
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		2.047.951					2.047.951	38.911.068	(40.959.019)	
Altri movimenti										
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										
di cui:										
Utile/(Perdita) d'esercizio									136.993	136.993
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto						(201.399)	(201.399)			(201.399)
Saldo al 31 dicembre 2021	39.204.173.802	66.854.616				(271.354)	66.583.262	628.862.321	136.993	39.899.756.378
Aumento di capitale										
Distribuzione dividendi										
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		6.850					6.850	130.143	(136.993)	
Utile/(Perdite) complessivo rilevato										
di cui:										
Utile/(Perdita) d'esercizio									90.150.022	90.150.022
Utili/(Perdite) rilevati direttamente a Patrimonio netto						644.890	644.890			644.890
Saldo al 31 dicembre 2022	39.204.173.802	66.861.466				373.536	67.235.002	628.992.464	90.150.022	39.990.551.290

RENDICONTO FINANZIARIO

valori in euro

	2022	2021
Utile/(perdita) di esercizio	90.150.022	136.993
Imposte sul reddito	(50.677.703)	(32.650.282)
Proventi/oneri finanziari	(231.313.951)	(98.874.227)
Ammortamenti	26.375.757	24.585.028
Accantonamenti e svalutazioni		3.151.104
Svalutazioni	49.241.150	178.048
Accantonamento fondi per benefici ai dipendenti		9.017
Accantonamenti e svalutazioni	49.241.150	3.338.169
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	78	
Variazione delle rimanenze	21.460.127	13.912.760
Variazione dei crediti commerciali	(22.011.525)	16.930.127
Variazione dei debiti commerciali	(9.867.230)	(26.357.864)
Variazione delle altre attività	167.952.533	(1.758.474.247)
Variazione delle altre passività	(189.303.246)	1.827.472.727
Utilizzi fondi rischi e oneri	(25.377.590)	(1.806.211)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.147.794)	(220.352)
Proventi finanziari incassati/oneri finanziari pagati	259.691.535	102.343.476
Variazione dei crediti/debiti per imposte	53.426.878	28.712.756
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività operativa	138.599.041	99.048.853
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(2.560.744)	(1.181.685)
Investimenti immobiliari	(8.146.424)	(12.559.975)
Investimenti in attività immateriali	(11.989.220)	(18.958.913)
Investimenti in partecipazioni	(332.504.394)	(164.496.725)
Investimenti al lordo dei contributi	(355.200.782)	(197.197.298)
Contributi-partecipazioni	285.860.000	153.576.725
Contributi	285.860.000	153.576.725
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari		
Disinv-Investimenti immobiliari	658.229	119
Disinvestimenti in attività immateriali		
Disinvestimenti in partecipazioni	1.144.394	9.750.000
Disinvestimenti	1.802.623	9.750.119
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(67.538.159)	(33.870.454)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	672.738.513	1.478.185.757
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	(304.538.403)	(922.401.136)
Variazioni delle passività del leasing	(188.432)	(171.505)
Variazione delle attività finanziarie	(859.883.560)	(562.417.439)
Variazione delle passività finanziarie		2.931.130
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria	(491.871.882)	(3.873.193)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(420.811.000)	61.305.206
Disponibilità liquide a inizio periodo	46.539.523	(14.765.683)
Disponibilità liquide a fine periodo	(374.271.477)	46.539.523
di cui saldo del c/c intersocietario	(1.000.493.137)	(629.121.171)

Informativa per settore di attività del Gruppo

Di seguito sono esposti i principali dati economici di riferimento dei settori operativi del Gruppo, per gli anni 2022 e 2021:

valori in milioni di euro

2022	Polo Infrastrutture	Polo Passeggeri	Polo Logistica	Polo Urbano	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	5.490	6.618	931	211	43	1	13.294
Ricavi intersettoriali	1.383	258	151	56	613	(2.091)	370
Ricavi operativi	6.873	6.876	1.082	267	656	(2.090)	13.664
Costi operativi	(6.138)	(5.420)	(1.018)	(218)	(691)	2.033	(11.452)
EBITDA	735	1.456	64	49	(35)	(57)	2.212
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(427)	(1.246)	(182)	(64)	(59)	28	(1.950)
EBIT (Risultato Operativo)	308	210	(118)	(15)	(94)	(29)	262
Proventi e oneri finanziari	(3)	(97)	(20)		26	44	(50)
Imposte sul reddito	(6)	(19)	(6)	4	15	2	(10)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	299	94	(144)	(11)	(53)	17	202

valori in milioni di euro

31.12.2022	Polo Infrastrutture	Polo Passeggeri	Polo Logistica	Polo Urbano	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale circolante	(887)	270	3	782	451	(213)	406
Capitale immobilizzato netto	39.288	12.395	813	619	190	(429)	52.876
<i>di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>942</i>	<i>180</i>	<i>3</i>			<i>(292)</i>	<i>833</i>
Altri fondi	(2.252)	(770)	(141)	(146)	(228)	(38)	(3.575)
Attività nette possedute per la vendita							
Capitale investito netto	36.149	11.895	675	1.255	413	(680)	49.707
Posizione finanziaria netta	(585)	9.017	649	(763)	(341)	(124)	7.853
Mezzi propri	36.734	2.878	26	2.018	754	(556)	41.854

valori in milioni di euro

2021	Polo Infrastrutture	Polo Passeggeri	Polo Logistica	Polo Urbano	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ricavi verso Terzi	4.905	5.954	883	82	41	(10)	11.855
Ricavi intersettoriali	1.254	254	153	45	606	(1.925)	387
Ricavi operativi	6.159	6.208	1.036	127	647	(1.935)	12.242
Costi operativi	(5.533)	(4.958)	(939)	(113)	(690)	1.879	(10.354)
EBITDA	626	1.250	97	14	(43)	(56)	1.888
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(352)	(1.198)	(99)	(12)	(57)	23	(1.695)
EBIT (Risultato Operativo)	274	52	(2)	2	(100)	(33)	193
Proventi e oneri finanziari	31	(71)	(17)		61	10	14
Imposte sul reddito	(7)	11		(3)	19	(34)	(14)
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e Terzi)	298	(8)	(19)	(1)	(20)	(57)	193

valori in milioni di euro

31.12.2021	Polo Infrastrutture	Polo Passeggeri	Polo Logistica	Polo Urbano	Altri Servizi	Rettifiche ed Elisioni Settori Operativi	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Capitale circolante	718	453	50	914	286	(215)	2.206
Capitale immobilizzato netto	39.033	11.643	816	675	198	(114)	52.251
<i>di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>	<i>604</i>	<i>144</i>	<i>3</i>				<i>751</i>
Altri fondi	(2.566)	(916)	(146)	(177)	(246)		(4.051)
Attività nette possedute per la vendita		16					16
Capitale investito netto	37.185	11.196	720	1.412	238	(329)	50.422
Posizione finanziaria netta	911	8.441	598	(617)	(376)	(86)	8.871
Mezzi propri	36.274	2.755	122	2.029	614	(243)	41.551

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Roberto Mannozi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il documento contiene altresì dichiarazioni previsionali che non costituiscono una garanzia di accadimenti e risultati futuri.